

mar**Museo d'Arte
della città di Ravenna**via di Roma, 13
tel. 0544 482356/482477
fax 0544 212092
info@museocitta.ra.it
www.mar.ra.itSOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

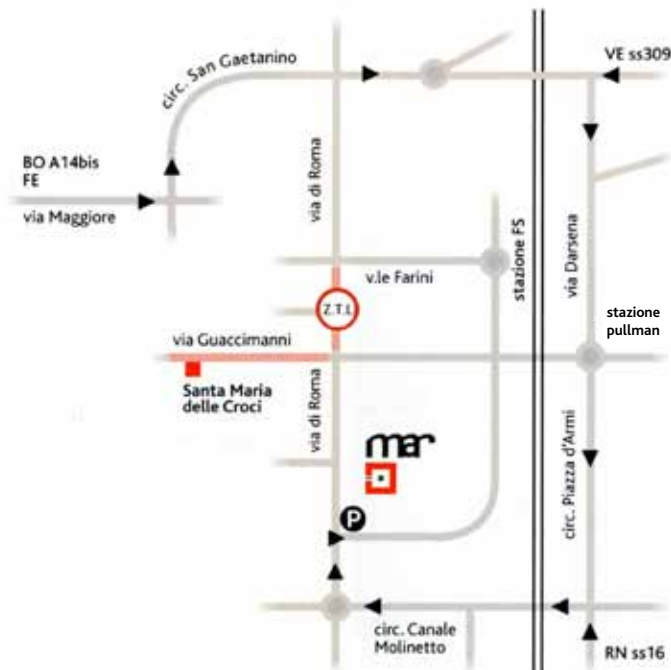
In collaborazione con

Con il patrocinio di
Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Regione Emilia-Romagna
Provincia di Ravenna**Orari**fino al 31 marzo:
martedì - venerdì 9-18
sabato e domenica 9-19
chiuso il lunedìdal 1° aprile:
martedì - giovedì 9-18
venerdì 9-21
sabato e domenica 9-19
chiuso il lunedì

La biglietteria chiude un'ora prima

aperture festive 9-19:
Pasqua, Lunedì dell'Angelo,
25 aprile,
1° maggio, 2 giugno**Ingresso**intero € 9
ridotto € 7
studenti, accademia, università e
insegnanti € 4
Ingresso serate e appuntamenti su
prenotazione:
venerdì sera con aperitivo e visita
guidata € 14 (dalle 19)
appuntamenti di visita guidata € 12**Servizi didattici****scuole materne e elementari**
€ 3 (compreso laboratorio-visita
guidata)
**scuole medie inferiori,
superiori e università**
€ 4 (senza visita guidata)
**Visita guidata e /o laboratorio
didattico**
€ 30 (da 10 a 30 partecipanti in
aggiunta al biglietto d'ingresso)
prenotazione obbligatoriaGli insegnanti con classi e gli
accompagnatori dei gruppi hanno
diritto all'ingresso gratuito**Ingresso gruppi**
€ 7 (minimo 10 persone)**Visita guidata**
da 10 a 30 partecipanti
€ 70 a gruppo più ingresso ridotto
prenotazione obbligatoriaTutti i sabati e le domeniche
alle ore 16.30 visita guidata alla
mostra su prenotazione
ingresso e visita guidata € 12
(in caso di mancato raggiungimento
del numero minimo di partecipanti la
direzioni si riserva di annullare la visita)**Informazioni e prenotazioni
visite guidate**tel. 0544 482487
promo@museocitta.ra.it
orari: lunedì 10-12
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì
10-12, 15-17
con la collaborazione di
Cooperativa Le macchine celibi, Bologna**Informazioni utili**

La struttura è accessibile ai disabili

Parcheggio autoSpazio accanto al MAR
a pagamento**Noleggio biciclette**Stazione FFSS tel. 0544 37031
(servizio a pagamento)**Servizi turistici****Ufficio informazioni e
assistenza turistica**
Via Salara, 8, Ravenna
tel. 0544 35404
turismo@comune.ra.it
www.turismo.ravenna.it
orario: lunedì-sabato 8.30 - 18.00
domenica 10.00 - 16.00**Prenotazioni con proposte di
soggiorno, con preventida
biglietti mostra**Ravenna Incoming Convention &
Visitors Bureau
Via Gordini, 27- 48121 Ravenna
(dal lunedì a domenica ore 11-18)
tel. +39 0544 421247
oppure (da lunedì a venerdì 9-16)
tel. +39 0544 482838
info@ravennaincoming.it
www.ravennaincoming.it**Ufficio stampa**Studio Esseci
di Sergio Campagnolo
tel. 049 663499
fax 046 655098
info@studioesseci.net
www.studioesseci.net**Circuito preventida****viva ticket .it**
8924.24Servizio a carattere sociale ed informativo
di Seat Pagine Gialle. Costo da fisso
€0,026 al secondo più €0,36 alla
risposta (IVA incl.). Costo da mobile
in funzione del gestore. Info e costi
www.892424.it**Sponsor**Con il contributo di
Camera di Commercio di Ravenna**Sponsor tecnico****Media Partner****Si ringrazia**

IKEA FAMILY - Rimini

**L'incanto dell'affresco**
Capolavori strappati
da Pompei a Giotto, da Correggio a Tiepolo
16 febbraio-15 giugno 2014**mar**
Museo d'Arte
della città di RavennaSponsor ufficiale
**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**Museo d'Arte della città
via di Roma, 13 - Ravenna
tel. 0544482477
info@museocitta.ra.it
www.mar.ra.it

L'incanto dell'affresco

Capolavori strappati
da Pompei a Giotto da Correggio a Tiepolo

dal 16 febbraio al 15 giugno 2014
Museo d'Arte della città di Ravenna



La mostra, curata da Claudio Spadoni e Luca Ciancabilla e realizzata grazie al prezioso sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, intende illustrare le vicende che negli ultimi tre secoli hanno segnato l'evoluzione tecnica e la fortuna critica della prassi estrattista: l'arte di distaccare le pitture murali. Protagonisti assoluti delle sale della Loggetta Lombardesca sono più di un centinaio di capolavori, un tempo sulle volte, sulle pareti e sulle facciate dei più noti edifici sacri e profani della nostra penisola: decine e decine di affreschi trasportati a massello (cioè segati insieme al muro), strappati o staccati e poi condotti su tela, o su altri supporti, fra la seconda metà del Cinquecento e gli anni ottanta del Novecento, per la prima volta riuniti nella medesima sede espositiva. Frammenti, scene intere, porzioni monumentali di alcuni fra i più straordinari cicli pittorici murali firmati da Giotto, Buffalmacco, Vitale da Bologna, Pisanello, Andrea del Castagno, Melozzo, Bramante, Luca Signorelli, Perugino, Ercole de' Roberti, Pinturicchio, Garofalo, Raffaello, Romanino, Correggio, Moretto, Pontorno, Giulio Romano, Nicolò dell'Abate, Lelio Orsi, Paolo Veronese, Ludovico e Annibale Carracci, Guido Reni, Domenichino, Guercino, Tiepolo. Un progetto innovativo che attraversa la storia della pittura murale italiana dai dipinti di Ercolano e Pompei a quelli realizzati da Giambattista Tiepolo nella Villa Valmarana a Vicenza, il tutto in un continuo confronto e rimando



con la storia del gusto, del restauro, del collezionismo e della conservazione delle opere d'arte. Un racconto inedito, ancora completamente ignorato dal grande pubblico, presentato nei suoi momenti principali: dai masselli cinquecenteschi motivati da fini devozionali, passando per le esaltanti sperimentazioni sette-ottocentesche delle tecniche dello strappo e dello stacco, quando i primi estrattisti trasportavano su tela gli antichi affreschi per salvarli dal degrado e dalla distruzione, ma anche per tramutarli in quadri da galleria a disposizione del mercato antiquario italiano ed europeo. Fino ai trasporti del secondo Novecento, quando venne a consumarsi la cosiddetta "stagione degli stacchi" e quella della "caccia alle sinopie", i disegni preparatori che gli antichi maestri avevano lasciato sotto gli intonaci dipinti. Questa sequenza di 110 straordinari lavori allestita al Mar trova un'ideale estensione al Museo Nazionale, dove sono attualmente esposte le grandi, bellissime vele dipinte da Pietro da Rimini per l'ex chiesa di Santa Chiara.

This exhibition has been curated by Claudio Spadoni, and Luca Ciancabilla. It has been made possible thanks to the invaluable support of the Cassa di Risparmio di Ravenna Foundation. Its aim is to demonstrate the events which over the last three centuries have marked the technical development and critical success of extraction procedures: the art of detaching mural paintings. The star attractions in the Loggetta Lombardesca's halls are the over one hundred masterpieces which were once on the vaults, walls and façades of some of Italy's most famous holy and secular buildings: dozens and dozens of frescoes transferred using the 'massello' (cut together with part of the wall), 'strappo' or 'stacco' techniques and then placed onto canvasses or other supports, ranging from the second half of the sixteenth century up to the 1980s, brought together at the same exhibition for the very first time. There are fragments, entire scenes and parts of monuments from some of the most extraordinary cycles of mural paintings by Giotto, Buffalmacco, Vitale da Bologna, Pisanello, Andrea del Castagno, Melozzo, Bramante, Luca Signorelli, Perugino, Ercole de' Roberti, Pinturicchio, Garofalo, Raphael, Romanino, Correggio, Moretto, Pontorno, Giulio Romano, Nicolò dell'Abate, Lelio Orsi, Paolo Veronese, Ludovico and Annibale Carracci, Guido Reni, Domenichino, Guercino and Tiepolo. It is an innovative project that traces the history of Italian mural painting through pictures from Herculaneum and Pompeii to paintings by Giambattista Tiepolo from the Villa Valmarana in Vicenza, all of which is constantly compared and put into context with the history of tastes, restoration, collecting and conservation of works of art. It is an untold story, which is still completely ignored by the general public, now presented through its key moments: from sixteenth century 'massello' frescoes taken for devotional purposes, passing through the exciting eighteenth and nineteenth century experiments with the 'strappo' and 'stacco' techniques, when the first extractors transferred ancient frescoes onto canvasses to protect them from deterioration and destruction, but also to move them into gallery settings available to the Italian and European antiques market. Finally, it reaches the transfers of the second half of the twentieth century, which witnessed the so-called "season of the stacco" and the "search for sinopie", the preparatory drawings which the ancient masters left underneath the painted plaster. This sequence of 110 extraordinary works staged at the Mar has an ideal extension in the National Museum, where there are currently exposed great, beautiful frescoes by Pietro da Rimini for the former church of Santa Chiara.

◀◀
Andrea del Castagno
Ritratto di Dante Alighieri (part.)
1448-49 ca.
Firenze, Galleria degli Uffizi
◀
Pittura romana del I° sec. d.C.
Narciso (part.)
Soprintendenza Speciale per i Beni
Archeologici di Napoli e Pompei,
Museo Archeologico Nazionale

▶
Giotto
Gioacchino tra i pastori (part.)
1315-25
Firenze, Gallerie dell'Accademia
▶
Melozzo da Forlì
Cherubini (part.)
1472-75 ca.
Città del Vaticano,
Musei Vaticani

